



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: GIACOMO L'IDEALISTA

Marca: A.T.A.

Metraggio } *dichiarato* 2.975
 } *accertato*

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La S.A. ARTISTI ASSOCIATI presenta: GIACOMO L'IDEALISTA
con Marina Berti, Tina Lattanzi, Massimo Serato, Andrea Checchi.
Regia: Alberto Lattuada.

Giacomo Lanzavecchia, giovane professore, torna a casa dalle campagne Garibaldine, e trova che la fornace di mattoni, di proprietà del padre, ha cominciato ad andar male ed il padre l'ha trascurata dandosi al bere. Ora la fornace è nelle mani di creditori esigenti che possono venderla da un giorno all'altro. Unico raggio di sole è Celestina, semplice e graziosa orfana, raccolta da bimba nella famiglia Lanzavecchia. Fra Giacomo e Celestina c'è sempre stato un profondo affetto che si è trasformato in amore. I due ragazzi promettono di sposarsi non appena le condizioni economiche potranno essere sistemate.

Giacomo è chiamato alla Villa del Ronchetto dal vecchio Conte, che gli offre un discreto stipendio per lavorare con lui. Giacomo accetta. Intanto la Contessa dice a Giacomo come non sia bene che Celestina resti nella sua casa finché non sarà giunto il giorno del loro matrimonio, e si offre di prendere la ragazza con lei.

Ritorna intanto per qualche giorno alla Villa del Ronchetto il figlio del Conte, Giacinto, giovane ufficiale. E' un bel ragazzo, abituato a togliersi sempre ogni capriccio. Colpito dalla graziosa figura di Celestina, sorprende la ragazza nel sonno la notte prima della sua partenza.

Lentamente tutto il castello di sogni che Giacomo si era costruite, comincia a disfarsi. Celestina lo sfugge chiudendo in sé la pena per l'oltraggio subito. La contessa, che vuole sopire lo scandalo, fa trasportare la ragazza nella casa di due sue vecchie cugine. Muore anche il padre di Giacomo.

Celestina, nella lontananza, si tormenta che Giacomo non sappia nulla e fugge, per raggiungerlo, per dirgli la verità. Fugge nella notte sotto la neve, e si sperde. Finalmente, dopo tanti stenti, raggiunge la casa di Giacomo. Ma il dolore e gli stenti hanno fatto appassire Celestina che muore, sposata, in punto di morte, al suo Giacomo. Questi lascia per sempre la casa, per rifarsi una nuova vita.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 30 Maggio 1947, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 30 Maggio 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO